

Grammatica Avanzata

Esprimersi con le frasi: funzioni, forme e attività



Grammatica Avanzata

Esprimersi con le frasi: funzioni, forme e attività



Donatella Troncarelli, professore associato di Linguistica italiana, insegna "Grammatica italiana" nei corsi di laurea triennale, "Nuove tecnologie per l'insegnamento dell'italiano L2" nella Scuola di Specializzazione in Didattica dell'italiano a Stranieri e tiene moduli didattici inerenti l'insegnamento linguistico on line e la formazione del docente di italiano L2 nel Master ELIAS e nel Master DITALS dell'Università per Stranieri di Siena. Dal 2014 è Coordinatore del corso di laurea triennale "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola". I suoi principali ambiti di ricerca e studio sono: la progettazione didattica, l'insegnamento dell'italiano L2 per scopi specifici, l'insegnamento della grammatica e del lessico, l'impiego di tecnologie didattiche nell'insegnamento linguistico.

Matteo La Grassa svolge da oltre 10 anni attività di ricerca glottodidattica presso l'Università per Stranieri di Siena. I suoi principali temi di ricerca riguardano: l'apprendimento delle lingue da parte di studenti senior; l'apprendimento/insegnamento del lessico a studenti stranieri; l'apprendimento/insegnamento dell'italiano a sordi; l'uso didattico delle nuove tecnologie. Su questi temi ha al suo attivo due volumi, numerosi articoli e relazioni a convegni. È inoltre autore del corso *L'italiano all'università* (livelli A1-A2 e B1-B2) e di materiali didattici in formato elettronico. È coordinatore e membro del Comitato Scientifico della rivista *Italiano a stranieri*.

Il volume è stato concepito e realizzato in collaborazione fra gli autori; ciononostante, la responsabilità di redazione finale va ripartita nel modo seguente:

Donatella Troncarelli è autrice dei capp. 1, 2, 4, 6, 8, 11, 17 e dei test 1 e 3.

Matteo La Grassa è autore dei capp. 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e dei test 2 e 4.

Il cap. 5 è stato redatto in comune. Valentina Bianchi ha collaborato alla realizzazione degli esercizi ai capp. 1, 2, 4, 6, 8, 11, 17 e ai test 1 e 3.

© Copyright edizioni Edilingua

Sede legale

Via Alberico II, 4 00193 Roma

Tel. +39 06 96727307

Fax +39 06 94443138

info@edilingua.it

www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione

Via Moroiani, 65 12133 Atene

Tel. +30 210 5733900

Fax +30 210 5758903

I edizione: novembre 2017

ISBN: 978-88-98433-88-9

Redazione: Antonio Bidetti, Elisa Sartor

Impaginazione e progetto grafico: Edilingua

Edilingua sostiene
actionaid

Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto! Ulteriori informazioni nella sezione "Chi siamo" del nostro sito.



Stampato su carta
priva di acidi,
proveniente da
foreste controllate.

Ringraziamo sin d'ora i lettori e i colleghi che volessero farci pervenire eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a redazione@edilingua.it).

Tutti i diritti riservati.

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le fotocopie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

Premessa

GrammaticaAvanzata, rivolta principalmente a studenti adulti e giovani adulti di livello indipendente e competente, costituisce una novità nel panorama editoriale delle grammatiche pedagogiche.

Il volume si pone come principale obiettivo quello di fornire una descrizione dei fatti linguistici dell'italiano contemporaneo a partire dallo scopo comunicativo che le strutture linguistiche svolgono per esprimere determinati significati. Per ognuno degli scopi individuati (per esempio: esprimere rapporti di causa-effetto; esprimere ipotesi; esprimere relazioni di tempo ecc.) è illustrato un ampio ventaglio di forme disponibili che potranno essere scelte da chi usa la lingua a seconda del contesto comunicativo in cui ci si trova ad agire.

Le strutture linguistiche, quindi, non vengono presentate in base alla categoria alla quale appartengono come forma, per esempio i tipi di subordinata, ma secondo un approccio che tiene conto dei contenuti e degli scopi della comunicazione. Per questo motivo nello stesso capitolo si trovano le diverse modalità con cui in italiano è possibile esprimere i diversi legami logici tra le proposizioni.

Lo studente di italiano che usa *GrammaticaAvanzata* potrà quindi osservare le differenti opzioni grammaticali possibili per esprimere i legami tra proposizioni, a seconda del particolare contesto in cui si realizza la comunicazione. Osservando le diverse possibilità a disposizione ed esercitandosi con un'ampia serie di attività, lo studente potrà migliorare la sua conoscenza delle strutture linguistiche e soprattutto la sua capacità di scegliere consapevolmente e adeguatamente la lingua da utilizzare in base al suo scopo comunicativo e al contesto in cui agisce.

La lingua utilizzata in *GrammaticaAvanzata* è per quanto possibile semplice e cerca di evitare l'uso di tecnicismi in modo da risultare trasparente e accessibile anche per gli studenti poco abituati a riflettere sulle strutture linguistiche nella propria L1. Questa semplicità espositiva è il risultato di un lungo processo di elaborazione che, avvalendosi dei contributi offerti da studi sull'italiano contemporaneo e da grammatiche descrittive¹, tenta di delineare un quadro del funzionamento delle forme linguistiche utile per sviluppare una competenza d'uso della lingua.

GrammaticaAvanzata è divisa in 17 capitoli, ciascuno dedicato a un particolare scopo comunicativo e alle modalità di realizzazione mediante rapporti tra proposizioni. Vengono presentati un'introduzione sulle modalità con cui si esprime lo scopo comunicativo oggetto del capitolo, i diversi connettivi (cioè le parole che legano le proposizioni e determinano il loro rapporto) che si possono usare, l'uso dei tempi e dei modi verbali, le principali differenze nella lingua scritta e nella lingua parlata, le possibilità concesse a chi usa la lingua nella presentazione dell'ordine delle informazioni e le implicazioni di queste scelte, un prospetto riassuntivo di tutti gli aspetti trattati nel capitolo.

Per ogni sezione del capitolo sono indicati gli esercizi di riferimento che permettono allo studente di mettere in pratica immediatamente quanto osservato nel capitolo.

GrammaticaAvanzata propone infine quattro test per valutare le competenze acquisite, presentando insieme scopi comunicativi diversi e di conseguenza realizzati con diversi rapporti tra proposizioni.

Ci auguriamo che *GrammaticaAvanzata* possa rappresentare uno strumento di lavoro utile per quanti vogliono avvicinarsi alla grammatica italiana senza considerare il loro studio un semplice esercizio di riflessione sulle strutture slegato dai contesti comunicativi, ma piuttosto come un percorso finalizzato a migliorare la conoscenza della lingua e allo stesso tempo la consapevolezza delle proprie scelte linguistiche.

Gli autori

¹ Tra le numerose fonti consultate per la realizzazione di questo volume si citano: E. Lombardi Vallauri, *Grammatica funzionale delle avverbiali italiane*, Roma, Carocci, 2000; M. Prandi, C. De Santis, *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e grammatica italiana*, Torino, Utet, 2011; G. Salvi, L. Vanelli, *Nuova Grammatica italiana*, Bologna, Il Mulino, 2004; L. Renzi, G. Salvi, A. Cardinaletti (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, Vol II e III, Bologna, Il Mulino, 2001; L. Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, Utet, 1991; A. Sobrero, *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Vol 1, Roma-Bari, Laterza, 2005; P. Trifone, M. Palermo, *Grammatica italiana di base*, Milano, Zanichelli, 2000. Sono state inoltre consultate diverse voci della *Grammatica Treccani online*, URL: <https://goo.gl/c2ntQK>. Si tratta di opere che hanno fornito preziose spiegazioni e chiarimenti sull'uso e sulle funzioni di costruzioni sintattiche dell'italiano.

Indice

Premessa		3
Indice		4
Tipi di frase		
Capitolo 1	Frase semplici, composte e complesse	7
	Esercizi	13
Completare il significato di una frase		
Capitolo 2	Completare il significato della proposizione principale	19
	Esercizi	28
Capitolo 3	Spiegare e precisare	37
	Esercizi	43
Capitolo 4	Definire un elemento della proposizione principale	49
	Esercizi	56
Test 1		63
Esprimere rapporti di causa e conseguenza		
Capitolo 5	Esprimere una causa	69
	Esercizi	76
Capitolo 6	Esprimere una conseguenza	87
	Esercizi	92
Capitolo 7	Esprimere una causa di un effetto inatteso	101
	Esercizi	110
Capitolo 8	Esprimere un fine, uno scopo	119
	Esercizi	125
Capitolo 9	Esprimere una condizione	133
	Esercizi	142
Test 2		151

Esprimere una causa

1 Per iniziare

In italiano abbiamo diversi modi per esprimere la causa o il motivo di un'azione o di un fatto. Già conosci alcuni di questi modi. Osserva le seguenti frasi.

- u Martina non ha studiato abbastanza quindi non ha passato l'esame.
- u Martina non ha studiato abbastanza perciò non ha passato l'esame.
- u Martina non ha passato l'esame perché non ha studiato abbastanza.
- u Dato che non ha studiato abbastanza, Martina non ha passato l'esame.

Queste frasi ci dicono tutte la stessa cosa?

Sottolinea la proposizione che nelle diverse frasi esprime la causa del fatto espresso nell'altra proposizione. In tutte le frasi, la causa che spiega il fallimento dell'esame di Martina è il fatto che non ha studiato abbastanza.

Osserva di nuovo le due frasi che seguono e cerchi la parola o l'espressione usata per introdurre la proposizione che esprime la causa del fatto che *Martina non ha passato l'esame*.

- u Martina non ha passato l'esame perché non ha studiato abbastanza.
- u Dato che non ha studiato abbastanza, Martina non ha passato l'esame.

Le parole o le espressioni che hai cerchiato sono dei **connettivi**. I connettivi permettono di congiungere due proposizioni esprimendo il rapporto logico che c'è fra loro.

Connettivi
per
introdurre
una causa

I connettivi che possiamo usare per introdurre una causa sono:

perché	visto che	giacché	per il fatto che
dato che	dal momento che	in quanto (che)	per il motivo che
siccome	poiché	considerato che	che

- u **Siccome** è tardi, non vengo.
- u **Visto che** è tardi, non vengo.
- u **Dal momento che** è tardi, non vengo.
- u **Poiché** è tardi, non vengo.
- u **Giacché** è tardi, non vengo.
- u Non vengo **in quanto** è tardi.
- u **Considerato che** è tardi, non vengo.
- u **Per il fatto che** è tardi, non vengo.
- u Non vengo **per il motivo che** è tardi.
- u Non vengo **che** è tardi.

Un altro connettivo usato per introdurre una causa è **se**. Osserva questo dialogo:

- A: Ho studiato un sacco, ma non ho passato l'esame.
 B: Beh, **se** hai studiato non hai nulla da rimproverarti.

In questo esempio, **se** non introduce una condizione (vedi capitolo 9), ma un dato conosciuto e considerato reale da A e da B. Nella frase, infatti, **se** potrebbe essere sostituito da un altro connettivo che

Esprimere una causa

introduce una causa:

A: Ho studiato un sacco, ma non ho passato l'esame.

B: Beh, se (dato che / visto che / siccome / ...) hai studiato non hai nulla da rimproverarti.

La scelta del connettivo dipende da alcuni fattori:

- ✓ come il parlante vuole presentare i fatti;
- ✓ il canale di comunicazione. Alcuni connettivi sono più usati nella lingua scritta e altri nella lingua orale.

Nelle sezioni successive puoi trovare maggiori indicazioni sulla scelta del connettivo.

esercizi

1-4

2 La struttura della frase

Modo
del
verbo

Le subordinate che indicano la causa sono introdotte dai connettivi che abbiamo visto nel paragrafo 1 e il verbo è generalmente all'**indicativo** come in questi esempi:

- u Dal momento che non *hai studiato*, non passerai l'esame.
- u Poiché *era tardi*, ho deciso di annullare l'appuntamento.
- u Non venne perché non *sapeva l'indirizzo*.
- u Siccome *piove*, prendo un ombrello.

Si può usare il **condizionale** per esprimere una possibilità:

- u Siccome *sarei libero*, posso anche venire da te.
- u Ti ho cercato perché *mi sarebbe* utile il tuo aiuto.

Si può usare il **congiuntivo** quando la causa è improbabile o irreali*.

- u Non è tornato a casa perché *fosse tardi*. Forse si sentiva poco bene.
- u Pensi che lui non ti abbia salutato perché non ti *abbia visto*?
Ma se ti ha guardato dritto in faccia!

* Quando si usa il congiuntivo la proposizione che esprime la causa è introdotta da **perché**.

esercizi

5-7

3 Il punto di vista del parlante

Ruolo e
posizione della
proposizione
che introduce
una causa

La scelta del connettivo e della posizione della proposizione che esprime una causa, dipende anche da come il parlante vuole presentare i fatti oppure da quale evento costituisce un fatto nuovo per chi ascolta o legge il testo.

Come in una fotografia possiamo avere un oggetto in primo piano rispetto a uno sfondo, il parlante può presentare l'evento causa come sfondo (frase in **blu**) dell'evento effetto:

- u Giacché non ha studiato abbastanza, Martina non ha passato l'esame.
- u Siccome non ha studiato abbastanza, Martina non ha passato l'esame.

Il parlante può anche scegliere di presentare come sfondo (frase in **blu**) l'evento effetto:

- u Martina non ha passato l'esame perché non ha studiato abbastanza.
- u Martina non ha passato l'esame dato che non ha studiato abbastanza.

La scelta del modo con cui indicare una causa può dipendere anche **da ciò che già conosce la persona che ascolta o legge**.

Osserva per esempio questo dialogo:

A: Credo che **Martina non abbia studiato abbastanza...** è sempre su facebook.

B: L'ho notato. E **siccome non ha studiato abbastanza** non ha passato l'ultimo esame.

Il fatto che *Martina non ha studiato abbastanza* è l'**informazione già conosciuta** da A, mentre l'**informazione nuova** per A è che *Martina non ha passato l'esame*.

L'**informazione già conosciuta** da A (*siccome non ha studiato abbastanza*) **viene presentata** da B **prima** dell'informazione nuova per A (*non ha passato l'ultimo esame*).

Nella maggior parte dei casi, l'**informazione conosciuta e l'evento sfondo** coincidono e **sono entrambi in prima posizione** rispetto al resto della frase.

Osserva adesso questo esempio:

A: Perché Martina non ha passato l'esame?

B: Non ha passato l'esame **perché non ha studiato abbastanza**.

Questa volta, il fatto che *Martina non ha studiato abbastanza* è l'**informazione nuova** per A, per questo **viene presentata** da B **dopo** l'informazione già conosciuta da A (*non ha passato l'esame*).

Il connettivo **siccome** può essere usato **esclusivamente** per introdurre la **causa come sfondo** o come **informazione già conosciuta** per chi parla o legge. Come abbiamo detto, in questo caso la causa **viene presentata prima** rispetto al resto della frase.

- u **Siccome** Martina non ha studiato abbastanza, non ha passato l'esame.

Non è quindi possibile dire:

- u ~~Martina non ha passato l'esame~~ **siccome** non ha studiato abbastanza.

Il connettivo **perché** può invece essere usato **esclusivamente** per introdurre la **causa dopo l'evento sfondo** o come **informazione nuova** per chi parla o legge. Come abbiamo detto, in questo caso la causa **viene presentata dopo** rispetto al resto della frase.

- u Martina non ha passato l'esame **perché non ha studiato abbastanza**.

Non è quindi possibile dire*:

- u Perché ~~non ha studiato abbastanza~~, Martina non ha passato l'esame.

Alcuni connettivi possono essere utilizzati in entrambi i modi:

dato che	per il motivo che
visto che	considerato che
dal momento che	poiché

- u **Dato che** non ha studiato abbastanza, Martina non ha passato l'esame.

In questo caso il connettivo introduce una causa che fa da sfondo o che è già nota a chi ascolta o legge.

- u Martina non ha passato l'esame **dato che** non ha studiato abbastanza.

In questo caso il connettivo introduce una causa che non fa da sfondo o che è nuova per chi ascolta o legge.

Indicare una causa conosciuta e una causa nuova per chi ascolta o legge

Uso dei connettivi per introdurre una causa

* La frase causale introdotta da **perché** può essere prima della frase principale quando si vuole esprimere un netto contrasto:

Perché non ha studiato abbastanza, Martina non ha passato l'esame (non perché è stata sfortunata).

Esprimere una causa

4 Altri modi per indicare una causa

Per introdurre una proposizione che indica la causa o il motivo di una azione o di un fatto, possiamo anche usare la preposizione **per** come nei seguenti esempi:

- u Martina era felice **per aver superato** l'esame.
- u Luca è stato punito **per non aver fatto** i compiti.

Anche l'espressione **per il fatto di** può essere usata per introdurre una causa:

- u Luca è stato punito **per il fatto di non aver fatto** i compiti.

In questi casi il verbo è all'**infinito***.

Un altro modo per introdurre una proposizione che indica una causa è quello di usare il **gerundio**:

- u **Avendo fatto tardi**, disdico l'appuntamento.
- u **Essendosi preso un raffreddore**, tornò a casa.

Anche il **participio passato** può introdurre una proposizione che indica una causa:

- u **Impaurito**, scappò.
- u **Rimproverato dalla madre**, Marco è andato in camera sua.

Una causa può essere espressa anche con una proposizione introdotta da connettivi temporali:

- u **Ora che ho divorziato**, mi sento finalmente libera. [**Siccome ho divorziato**, mi sento finalmente libera.]
- u **Ora che sono maggiorenne**, posso votare. [**Dato che sono maggiorenne**, posso votare.]

La proposizione che indica la causa può essere introdotta anche con i **due punti (:)** senza connettivi, come nell'esempio seguente:

- u Lo detesto: **in questi anni mi ha reso la vita impossibile**.

Anche una proposizione indipendente può esprimere una causa che determina una conseguenza, espressa in un'altra proposizione indipendente.

La proposizione coordinata che esprime la conseguenza è introdotta da **quindi, perciò, dunque, allora, pertanto, per cui**, come nei seguenti esempi:

- u Martina non ha studiato abbastanza **quindi** non ha passato l'esame.
- u Martina non sta bene **perciò** non viene alla festa.
- u Martina ha comprato un iPhone **dunque** può leggere le e-mail sul cellulare.
- u Martina è arrabbiata **e allora** non mi parla.
- u Martina è bilingue **pertanto** parla bene l'inglese.
- u Martina ha già letto il libro **per cui** conosce la trama.

Lo stesso significato può essere espresso tramite il **punto (.)** o tramite la congiunzione **e**:

- u Martina è arrabbiata. Non viene.
- u Martina è arrabbiata e non viene.

esercizi
11-15

5 Casi particolari

Osserva questo esempio:

- u Sono andato alla festa **non perché ne avessi particolarmente voglia, ma perché non avevo altro da fare**.

* La proposizione che indica una causa si distingue da una proposizione che indica un fine perché usa l'**infinito passato**:
Sono andato all'estero *per trovare un lavoro migliore* (**fine**).
Sono andato all'estero *per aver trovato un lavoro migliore* (**causa**).

La proposizione in corsivo indica una **causa possibile** seguita dalla **causa reale**. In genere, in questi casi si usa il verbo al modo **congiuntivo** per esprimere la causa possibile.

Indicare una causa possibile che viene negata

Nota che per indicare la **causa reale** si usa il verbo all'**indicativo**.

I connettivi che introducono la causa possibile ma negata sono **non perché**, **non che**, **non già che**. Il connettivo che introduce la **causa reale** è **ma perché**.

È possibile usare alcuni elementi linguistici per sottolineare ancora di più la relazione tra le due cause:

- u Sono andato alla festa **non tanto / non già perché ne avessi particolarmente voglia, quanto perché non avevo altro da fare.**

Osserva questo esempio:

- u Marco ha fatto pace con Lucia, **perché li ho visti insieme.**

In questo caso, la proposizione in blu **non indica la causa per cui avviene quello che si dice nella proposizione principale**. Il fatto che io ho visto insieme Marco e Lucia non è la causa del fatto che Marco e Lucia hanno fatto pace. Il riferimento della proposizione che indica la causa è quindi indiretto.

Indicare una causa possibile che non si riferisce direttamente alla proposizione principale

La frase si potrebbe dire con altre parole in questo modo:

- u Marco ha fatto pace con Lucia, **(e ti dico questo) perché li ho visti insieme.**

La proposizione in blu quindi **indica la causa per cui io affermo quello che si dice nella proposizione principale**. In questo caso nella lingua orale il parlante deve fare una breve pausa dopo la principale.

Le indicazioni che ti abbiamo dato sull'uso dei connettivi sono valide anche per questo modo di indicare una causa.

esercizi
16-18

6 Scritto e parlato

Alcuni connettivi sono più frequentemente usati nella lingua scritta:

poiché giacché considerato che

Altri connettivi sono più frequentemente usati nella lingua orale:

perché in quanto (che) che

In particolare **che** per introdurre una causa è usato nella lingua orale:

- u Prendi l'ombrello **che** piove.
- u Copriti **che** fa freddo.

Si tratta di un'abbreviazione di **perché** o **giacché**. Nell'uso letterario troviamo questo connettivo nella variante grafica **ché**:

- u Padre mio, **ché non m'aiuti?** (Dante, *Inferno*)
- u Alzatevi, **ché non voglio farvi del male.** (Manzoni, *I Promessi sposi*)

Nel linguaggio giornalistico, soprattutto nei titoli degli articoli, le proposizioni che indicano una causa sono spesso introdotte da **per**, come nei seguenti esempi:

- u In manette un 43enne di Saronno **per aver picchiato** il figlio. (La Repubblica)
- u Croazia: banche sotto accusa **per aver cambiato** i tassi di interesse senza valide ragioni. (ANSA)

esercizi
19-20

Esprimere una causa

7 Prospetto riassuntivo

Di seguito ti presentiamo una tabella con i principali modi per indicare una causa.

Esempio	Funzione	Connettivo che introduce la proposizione
Martina non ha passato l'esame <i>perché non ha studiato abbastanza.</i>	Esprimere la causa della proposizione principale	perché
<i>Siccome non ha studiato abbastanza</i> Martina non ha passato l'esame.	Esprimere la causa della proposizione principale	siccome
<i>Dato che / Visto che / Dal momento che non ha studiato abbastanza</i> Martina non ha passato l'esame.	Esprimere la causa della proposizione principale	dato che visto che dal momento che
Martina non ha passato l'esame, <i>poiché non ha studiato abbastanza.</i>	Esprimere la causa della proposizione principale	poiché
Martina non ha passato l'esame, <i>per il fatto che / per il motivo che non ha studiato abbastanza.</i>	Esprimere la causa della proposizione principale	per il fatto che per il motivo che
<i>Se hai studiato abbastanza,</i> non hai nulla da rimproverarti.	Esprimere la causa della proposizione principale	se
Martina non ha passato l'esame <i>non perché / non tanto perché non abbia studiato abbastanza, ma perché / quanto perché il professore le ha fatto domande che non rientravano nel programma.</i>	Esprimere la causa della proposizione principale	non perché... ma perché non tanto/già perché... quanto perché
Martina non ha passato l'esame, <i>per non aver studiato abbastanza.</i>	Esprimere la causa della proposizione principale	per
<i>Non avendo studiato abbastanza,</i> Martina non ha passato l'esame.	Esprimere la causa della proposizione principale	/
<i>Incalzato dalle domande,</i> l'imputato ha confessato.	Esprimere la causa della proposizione principale	/
Prendi l'ombrello <i>che piove.</i>	Esprimere la causa della proposizione principale	che
Alzatevi, <i>ché</i> non voglio farvi del male.	Esprimere la causa della proposizione principale	ché
Marco ha fatto pace con Lucia, <i>perché li ho visti insieme.</i>	Esprimere la causa di quanto afferma o ritiene il parlante	tutti i connettivi che introducono una causa

Modo verbale usato	Posizione	Livello di formalità
indicativo (o condizionale per esprimere una possibilità)	dopo la proposizione principale	colloquiale/formale
indicativo (o condizionale per esprimere una possibilità)	prima della proposizione principale	colloquiale/formale
indicativo (o condizionale per esprimere una possibilità)	dopo o prima della proposizione principale	colloquiale/formale
indicativo (o condizionale per esprimere una possibilità)	dopo o prima della proposizione principale	formale
indicativo (o condizionale per esprimere una possibilità)	dopo o prima della proposizione principale	formale
indicativo	dopo o prima della proposizione principale	colloquiale/formale
congiuntivo nella causa negata (generalmente); indicativo nella causa reale	in genere la causa negata è prima della causa reale	colloquiale/formale
infinito	dopo o prima della proposizione principale	colloquiale/formale
gerundio	dopo o prima della proposizione principale	formale
participio	dopo o prima della proposizione principale	formale
indicativo	dopo la proposizione principale	informale
	dopo la proposizione principale	alto letterario
indicativo	dopo o prima della proposizione principale	colloquiale/formale

Esprimere una causa

Esercizi

1 Individua (3) in quali frasi si esprime una causa.

1. Mauro è in ansia perché non è riuscito a parlare con Luigi.
2. Dal momento in cui ho letto la recensione ho desiderato vedere quel film.
3. Siccome non è molto tardi ho accettato l'invito a cena.
4. Poiché non hai risposto subito all'annuncio l'appartamento non è più disponibile.
5. Ho mandato gli *handout* perché tutti i partecipanti alla conferenza li possano avere.
6. Visto che il tempo è incerto, prendo l'ombrello.
7. Chiudi la finestra che fa freddo!
8. Ha telefonato alla madre perché lo venisse a prendere.
9. Non riuscirà ad arrivare in tempo in quanto non ha la macchina.
10. Non ho nulla da temere perché sto dicendo la verità.



2 In ogni frase sottolinea la proposizione che esprime una causa.

1. Sei un bel tipo! Siccome ti credi intelligente pensi di poter trattare tutti come se fossero stupidi.
2. Andrea, il mio collega che hai conosciuto ieri, non viene perché ha un altro impegno.
3. Ho dovuto chiedere aiuto ai miei dato che non avevo i soldi per pagare l'affitto questo mese.
4. Andava troppo veloce e allora la macchina ha sbandato ma senza uscire di strada, per fortuna!
5. Perché non sono contento? Ma perché non fai mai nulla per venirmi incontro!
6. È ovvio che nessuno lo invita se ogni volta è così scortese!
7. Ti avrei dato volentieri una mano, ma visto che non la vuoi me ne torno a casa.
8. Il prof era in buona oggi quindi, almeno finché ero presente io, non ha bocciato nessuno.

3 Individua i connettivi che introducono un causa.

1. Siccome ho la febbre, purtroppo devo rimanere a casa.
2. Alberto oggi andrà al parco perché è una bella giornata.
3. Arrabbiato per il fatto che Giulia era in ritardo, Marco se ne è andato.
4. Ha pianto così tanto che ora ha gli occhi rossi.
5. Giacché era un estraneo, poteva fingere di non sapere nulla.
6. Non ce la farai ad essere promosso se studi così poco!
7. Ha telefonato a Margherita poiché aveva bisogno di una mano.
8. Non doveva rispondere subito in quanto le iscrizioni si sarebbero chiuse dopo un mese.
9. Dal momento che può indurre sonnolenza, usare il farmaco con cautela.
10. Se non hai ancora la patente, non posso certo prestarti la macchina!

Infolingua

Essere in buona

Essere in buona significa "avere una predisposizione positiva". In genere indica uno stato momentaneo, non definitivo. L'espressione è usata in contesti non formali. **Non** esiste il contrario di questa espressione (*essere in cattiva*).

4 Inserisci il connettivo tra parentesi nel posto corretto.

1. ero stanco, ieri sera non sono uscito. (*dato che*)
2. Firenze è detta "culla del Rinascimento" ebbe un enorme sviluppo artistico in quel periodo. (*giacché*)
3. nessuno fece obiezioni, la legge fu approvata all'unanimità. (*poiché*)
4. la crisi non è ancora finita, sei fortunato ad aver trovato un lavoro! (*considerato che*)
5. l'ho convocata d'urgenza la situazione è precipitata, come le ho già accennato quando ci siamo sentiti al telefono. (*per il motivo che*)
6. non ti abbiamo vista, abbiamo pensato che fossi rimasta a casa. (*siccome*)
7. allora, ti sbrighi? dovresti essere uscito sono già le due! (*che*)
8. sono triste ho litigato con la mia ragazza: è da due giorni che non la sento. (*perché*)
9. non ho capito bene, potresti spiegarmi meglio cosa intendi fare? (*visto che*)
10. Le comunico che mi rivolgerò al mio avvocato, Lei ha ignorato tutti i solleciti di pagamento fino ad oggi inviati. (*dal momento che*)

5 Abbina le proposizioni, come nell'esempio, in modo da formare una frase in cui si esprime un rapporto di causa-effetto.

1. È molto dispiaciuto
2. Ha sei anni
3. Visto che non è mai puntuale
4. Siccome è troppo tardi
5. È già partito
6. Non esprimerà il suo consenso in Consiglio
7. Ti ho chiamato ora
8. Dato che era arrabbiato per la litigata

- a. quindi non corri il rischio di incontrarlo.
- b. è meglio se chiamiamo un taxi.
- c. giacché è contrario all'acquisto della società.
- d. perciò frequenta la prima elementare.
- e. perché non ha potuto avvisarti in tempo.
- f. le ho detto che ci vedevamo alle 17.00 invece che alle 17.20.
- g. è uscito sbattendo la porta.
- h. dal momento che non sarebbe una cattiva idea vederci questa sera.

1 ...e... 2 3 4 5 6 7 8

Esprimere una causa

6 Inserisci il verbo nel modo e nel tempo adatti.

1. Siccome (*piovere*)..... tutto il giorno, non sono uscito.
2. Non credo che possa essere risentito dal momento che nessuno lo (*offendere*).....
3. Signorina, comunichi al Consiglio che arriverò un po' in ritardo perché (*trattenere*)..... da altri impegni.
4. Perché sono di cattivo umore?! Perché anche io come gli altri (*preferire*)..... stare a casa di domenica, invece mi tocca venire al lavoro!
5. Ho comprato una macchina nuova, visto che, comunque, (*dovere*)..... cambiarla tra qualche mese.
6. Non credo che non sia venuto perché (*essere*)..... risentito con qualcuno. Probabilmente aveva davvero un altro impegno.
7. Dai, mettiamo un po' di musica *disco* che altrimenti stasera non (*ballare*)..... nessuno!
8. Visto che non mi (*tu-chiamare*)..... più, ho deciso di uscire da sola.



7 Completa le frasi.

1. Siccome, devo tornare a casa presto.
2. Oggi non uscire perché
3. Lucia se n'è andata dato che
4. Dal momento che non è ancora pronto,
5. giacché è troppo piccolo.
6. Partirà il prima possibile visto che
7. Poiché non ha interesse nella faccenda
8. Non sono riuscito a partire per il fatto che

Esprimere una causa

10 Scegli l'opzione corretta secondo l'ordine "informazione conosciuta → informazione nuova", come nell'esempio in blu.

1. u **Ho notato che ieri sei andata via presto...**
 - l a. Eh, me ne sono andata perché avevo mal di testa.
 - l b. Eh, dato che avevo mal di testa me ne sono andata via presto.
2. u **Certo che oggi fa un freddo...**
 - l a. Ecco, e mettiti il maglione perché fa freddo!
 - l b. Ecco, e siccome fa freddo, mettiti il maglione!
3. u **Ho saputo che Anna è andata in Argentina.**
 - l a. Sì, è andata perché aveva proprio bisogno di una vacanza.
 - l b. Sì, dato che aveva proprio bisogno di una vacanza è andata.
4. u **Perché non sei a lezione? Sono già le 9.**
 - l a. Non ci vado perché preferisco studiare per l'esame di domani.
 - l b. Visto che preferisco studiare per l'esame di domani, non ci vado.
5. u **Come mai tutti questi carabinieri in giro?**
 - l a. Dato che c'è stata una rapina, controllano la zona.
 - l b. Controllano la zona, dato che c'è stata una rapina.
6. u **Perché Roberto non è più andato a fare il giro in bici?**
 - l a. Non è più andato perché le previsioni mettevano pioggia.
 - l b. Dato che le previsioni mettevano pioggia non è più andato.
7. u **Secondo me, il campionato quest'anno lo vince la Juve.**
 - l a. Ma neanche per idea! La Juve non può vincerlo che non ha un attacco decente!
 - l b. Ma neanche per idea! Siccome non ha un attacco decente la Juve non può vincerlo!
8. u **Hai notato che Gilda sembra offesa con Marco?**
 - l a. Già. Secondo me è offesa perché lui non l'ha invitata alla festa.
 - l b. Già. Secondo me visto che lui non l'ha invitata alla festa, è offesa.



11 Individua (3) in quali proposizioni si esprime una causa.

1. Luigi non lo sopporto: è arrogante e maleducato.
2. Ti ho chiamato per avere un tuo parere.
3. È ingiusto! Sono stato punito solo per aver detto chiaramente ciò che pensavo.
4. Mi sono fatto male mercoledì allenandomi, ma domenica ho comunque partecipato alla gara.
5. Avendo fatto ottimi affari, quest'anno si è concesso una bella vacanza.
6. I bambini stranieri dovrebbero avere la cittadinanza per il fatto di essere nati in Italia.
7. Adesso non posso muovermi. Verrò da te dopo che avrò finito di lavorare.
8. Ora che sono qui potremmo anche andare a pranzo insieme, no?
9. Ho visto Osvaldo al bar e abbiamo preso un caffè insieme.
10. Ho finito i soldi e allora ho dovuto chiedere una mano ai miei.

12 Abbina le proposizioni in modo da formare una frase in cui si esprime un rapporto di causa-effetto.

1. Era veramente agitato	a. quindi resto a casa.
2. Avendo letto le istruzioni	b. non ha potuto telefonarmi.
3. Claudia è tornata tardi	c. per aver perso le chiavi di casa.
4. Non è felice	d. non ha più la tessera sanitaria italiana.
5. Essendosi trasferito all'estero	e. è uscito sbattendo la porta.
6. Sono raffreddato	f. e allora non fa in tempo a raggiungerci.
7. Non ho niente da leggere	g. sa come si svolge il gioco.
8. Arrabbiato per la litigata	h. per il fatto di non conoscere nessuno nella nuova scuola.
9. Ora sta male	i. perciò devo comprarmi un nuovo romanzo.
10. Per non aver preso l'agenda	l. per il fatto di aver mangiato troppo.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

13 Trasforma le causali e mantieni lo stesso significato. Usa il connettivo o il modo verbale tra parentesi, come nell'esempio in blu.

- Dato che non hai seguito le lezioni, avrai più difficoltà a superare l'esame. (*per*)
Avrai più difficoltà a superare l'esame per non aver seguito le lezioni.....
- Ieri sera non ti ho richiamato perché si era fatto troppo tardi. (*gerundio*)
.....
- La trattativa per la fusione dell'azienda è saltata dal momento che si sono trovate alcune irregolarità. (*participio*)
.....
- Fabrizio non può venire in vacanza con noi perché deve lavorare anche ad agosto. (*due punti*)
.....
- Giacché ha risolto una situazione difficile, Anna ha ricevuto i complimenti dei colleghi. (*per il fatto di*)
.....
- Siccome Marta aiuta sempre gli altri, raramente trova il tempo da dedicare a se stessa. (*gerundio*)
.....
- Posso venire al cinema con voi che ho finito di lavorare. (*ora che*)
.....
- Molti hanno assistito allo spettacolo in piedi dal momento che erano finiti i posti a sedere. (*participio*)
.....

Esprimere una causa

14 Individua (3) in quali proposizioni si esprime una causa.

1. Dal momento che avete ricevuto l'invito ci vediamo alla festa.
2. Non abbiamo avuto più tregua dal momento in cui è arrivata.
3. Ora non posso dirtelo, dovrei prima vedere l'agenda.
4. Dal momento che erano così arrabbiati non li rivedremo presto.
5. Dal momento che sei qui dammi una mano.
6. Ora che sei arrivato possiamo chiedere di portarci il menu.
7. Questa estate vado in Inghilterra dal momento che devo migliorare il mio inglese.
8. Ora non sono sicuro di averlo già visto.

15 Trasforma le frasi coordinate in subordinate causali. Usa il connettivo tra parentesi per formare una subordinata che indica una causa.

1. Ho dimenticato le chiavi in ufficio quindi non sono potuto entrare in casa. (*siccome*)
Siccome ho dimenticato le chiavi in ufficio non sono potuto entrare in casa.....
2. Marta è al settimo cielo: finalmente ha ottenuto la promozione che aspettava. (*perché*)
.....
3. Si è dato molto da fare per noi e perciò vorrei comprargli un pensiero per ringraziarlo. (*visto che*)
.....
4. Ho finito tutto quello che dovevo fare quindi, se non ti dispiace, andrei a casa. (*dato che*)
.....
5. Non si è arrivati a una proposta condivisa e il varo della legge è stato rinviato. (*considerato che*).
.....
6. Colleghi, voi non mi permettete di replicare. Termino qui il mio intervento. (*dal momento che*)
.....
7. Ero molto nervosa, probabilmente ho esagerato con le parole. Scusami. (*che*)
.....
8. Il direttore non può essere presente alla riunione e ha mandato me al suo posto. (*poiché*)
.....

16 Inserisci i verbi nel modo e nel tempo adatti.

1. Non sono venuto non perché non (*avere*)..... tempo ma perché (*preferire*)
..... rimanere a casa.
2. Da sei mesi studio l'italiano non perché mi (*piacere*)..... ma perché ne (*avere*)
..... bisogno per il mio lavoro.
3. Ha comprato una macchina nuova, non perché la sua (*essere*)..... vecchia ma
perché gli (*piacere*)..... la nuova Citroën.



4. Non ha telefonato, non perché non (*avere*)..... il numero ma perché il telefono (*essere*)..... scarico.
5. Il Consiglio non si terrà non perché gli assenti (*essere*)..... molti, ma perché il Presidente (*avere*)..... un malore.
6. Sono arrabbiato non perché (*essere*)..... tardi ma perché Giovanni (*essere*)..... sempre in ritardo.
7. Non le ho risposto non perché non (*sentire*)..... la domanda ma perché (*dire*)..... delle stupidaggini.
8. Non ho preso la macchina non perché non (*avere*)..... le chiavi ma perché la metro (*essere*)..... più veloce.

17 Costruisci una frase in cui sono presenti una causa possibile e una reale.

1. Non sono andato al cinema. Non ne avevo voglia. Non mi piaceva il genere di film.
.....
2. Le ho risposto male. Non sono di cattivo umore. Lei è troppo scortese.
.....
3. Sono stanco. Non ho lavorato troppo. Mi sono alzato troppo presto.
.....
4. Non sono d'accordo. Non condivido i criteri. Non ritengo comunque utile l'intervento.
.....

18 Individua (3) in quali delle seguenti frasi la subordinata che indica una causa si riferisce a quanto afferma o pensa il parlante.

1. Sono partito la mattina presto perché volevo evitare il traffico.
2. Marco non è per nulla stupido perché ho visto come sa risolvere i problemi.
3. Deve esserci un problema con la Rete dato che da stamattina non riesco a connettermi.
4. Siccome ci siamo già detti più volte queste cose, mi stupisce che non te ne ricordi.
5. Mi ricandiderò alle prossime elezioni poiché gli elettori me lo chiedono insistentemente.
6. Stanotte ha sicuramente nevicato visto che i tetti sono ancora imbiancati.
7. Considerato che non si poneva grandi traguardi, la squadra può ritenersi soddisfatta di questo ottimo quarto posto in campionato.
8. I manifestanti hanno filmato i tafferugli con i telefonini poiché i video si trovano su youtube.
9. Il film è sicuramente mediocre dal momento che al festival di Venezia è stato fischiato.
10. Il film era una barba, quindi mi sono addormentato.

Esprimere una causa

19 Inserisci nella tabella il numero delle frasi a seconda del canale di comunicazione.

1. Poiché il Consiglio è stato rinviato, una nuova convocazione sarà inviata ai consiglieri.
2. Dobbiamo essere da Clara alle 5. Sbrigati che è tardi!
3. Non posso rispondere al telefono perché vado di fretta. Rispondi tu per favore.
4. Considerato che non sarà più possibile effettuare versamenti senza inserire il codice IBAN, i clienti sono pregati di recuperare tale codice all'interno dell'estratto conto.
5. Non si sa quando l'agitazione avrà termine, giacché è stata proclamata a tempo indeterminato.
6. Sindaco indagato per aver favorito la moglie a un concorso pubblico.
7. Dov'è la vittoria? / Le porga la chioma. / Ché schiava di Roma / Iddio la creò.
8. Ho deciso di non venire al cinema in quanto il film non mi interessa.

Scritto

Parlato



20 Scegli il connettivo appropriato.

1. Poiché/In quanto/Che il riscaldamento globale è in aumento, la comunità scientifica sta ipotizzando i possibili scenari e le possibili soluzioni.
2. Appaiono immotivate eventuali misure fortemente restrittive del Governo italiano in materia di politica migratoria perché/considerato che/che la media della popolazione immigrata in Europa è superiore al 6%, ben oltre quella del nostro Paese.
3. Oggi prendo la bici poiché/per il fatto che/perché il tempo è bellissimo e ho proprio bisogno di prendere un po' d'aria buona.
4. Giovane insignito della Medaglia al Valore Civile per/per il fatto che/poiché aver salvato una mamma e un bambino che stavano per affogare in un fiume straripato durante il nubifragio dello scorso mese in Lucania.
5. Ma te ne vuoi andare poiché/che/perché non ti sopporto più!?
6. Siccome/Visto che/Per il fatto che l'imputato ha dimostrato di avere negli anni una buona condotta, questa Corte procederà a valutarne la domanda di sconto della pena.
7. Zitto zitto, siccome/ché/dato che la gente si raduna a noi d'intorno; siate un poco più prudente, vi farete criticar. (*Don Giovanni*, Da Ponte).
8. Pure se ci sono nato in America, non ne ho idea di com'è in quanto/per il motivo che/poiché non ci ho mai vissuto.

21 Completa i dialoghi con i connettivi giusti nello spazio grigio e coniuga i verbi al modo e al tempo corretto nello spazio blu.

Dialogo 1

Ciao Sandro!
È tanto che non ti vedevo.

Ciao, non sono più passato(1) sto preparando un esame. Lo faccio la prossima settimana.

Capito. E(2) la data(3 - *essere*) vicina immagino che non uscirai...

Ma no, dai!(4) lo studio(5 - *essere*) stressante penso che rilassarmi un po' mi faccia bene. Chiamami se ti viene in mente di fare qualcosa.

Dialogo 2

- u Dovrei uscire(1)(2 - *volere*) fare una torta di compleanno per Lucia.
- u Ma(3) sono le 19 ti devi sbrigare(4) tra poco(5 - *chiudere*) i negozi.
- u Oddio, non avevo notato che fosse così tardi. Vado subito.

Dialogo 3

Matteo: Pronto ?

Andrea: Pronto, ciao Matteo sono Andrea. Ti chiamo(1)(2 - *volere*) chiederti se sei libero questo fine settimana.

Matteo: Penso di sì! Cosa avevi intenzione di propormi?

Andrea: Senti,(3)(4 - *essere*) bel tempo pensavo di fare un salto alla mia casa al mare(5) è tanto che non ci vado.

Matteo: Per me va bene. Però dobbiamo andare con la tua macchina(6) la mia(7 - *essere*) dal meccanico e me la ridanno lunedì.

Andrea: D'accordo. Allora passo a prenderti sabato... diciamo intorno alle 10.

Matteo: Perfetto!

Esprimere una causa

22 Completa il testo con gli elementi dati. Attenzione: nel testo c'è uno spazio in più.

visto che

dal momento che

abbiano

per

ora che

perché

hanno

siccome

andando

Alcuni consigli per i primi esami all'università

Il primo anno di università sono molti gli studenti che rischiano di incontrare serie difficoltà(1) i cambiamenti rispetto alla scuola superiore sono tanti: dalla diversa gestione del tempo al metodo di studio da adottare. Sebbene non ci sia un metodo di studio universale, né regole che valgano per tutti, in questo spazio proverò comunque a fornirvi qualche suggerimento per rendere un po' più semplice l'approccio con le prime prove universitarie.

Appunti. Frequentate le lezioni e prendete più appunti possibili(2) se state attenti in aula e studiate gli argomenti affrontati a lezione, avrete già compiuto oltre metà del lavoro. Evitate di farvi passare gli appunti dai colleghi(3) gli appunti sono personali e,

se letti da un'altra persona a distanza di tempo, possono risultare poco comprensibili.



Studio e confronto. Un pensiero comune a molti studenti: ".....(4) ho l'esame fra tre mesi, ho tutto il tempo per leggere il manuale". Sbagliato! Per un buon esame(5) non basta una lettura, ma è necessario uno studio approfondito che richiede tempo e, se è possibile, il confronto con i colleghi. Molti studenti vengono rimandati(6) aver studiato da soli, non essendo riusciti, in questo modo a colmare le proprie lacune.

Aiuto dai prof. Alcuni studenti non vanno dai professori non perché non ne(7) bisogno, ma perché ne(8) una sorta di timore reverenziale.

I vostri prof sono lì appositamente per darvi tutte le spiegazioni che chiedete ed è un vostro diritto usare questo servizio. Per esperienza personale,(9) regolarmente ai ricevimenti ho potuto avere delle dritte utili per gli esami.

Relax. Non studiate fino all'ultimo minuto! Prima che l'ansia da esame vi assalga prendetevi una mezza giornata di svago. Arriverete all'esame più rilassati e lucidi.

Bene,(10) ne sapete qualcosa in più, non vi resta che mettervi sotto con lo studio! In bocca al lupo!

Infolingua

Di lusso

È un'esclamazione utilizzata soprattutto dai giovani in contesti informali. Significa "eccellente, ottimo, benissimo". Si può usare anche con il verbo **andare**:

Ho preso 30 all'esame! Questa volta mi è andata di lusso!

1 Indica se nelle frasi si esprime: una causa (1), una causa che non ottiene un effetto (2), una conseguenza (3), una condizione (4), uno scopo (5).

1. Ti dico queste cose perché tu possa pensarci e migliorare.
2. Ho camminato talmente tanto che mi fanno male le gambe.
3. Non ho visitato gli Uffizi a Firenze perché non avevo prenotato!
4. Benché non avessi prenotato, sono riuscito ugualmente a visitare gli Uffizi.
5. È così arrogante da indisporre tutti.
6. Ho fatto molti sbagli nella vita. Se avessi vent'anni di meno...
7. Sono venuto apposta per parlarti di persona.
8. Malgrado ti abbia più volte avvertito, hai continuato a fare di testa tua.
9. La luce deve essere tornata perché la radio si è riaccesa.
10. L'Italia ha grandi potenzialità per crescere, sempre che la crisi finisca.

2 Scegli l'alternativa corretta.

1. **Vorresti andare al cinema, però devono dare un bel film.** Puoi dire:
 - a. Se danno un bel film, stasera vado al cinema.
 - b. Anche se danno un bel film, stasera non vado al cinema.
 - c. Siccome danno un bel film, stasera vado al cinema.
2. **Ieri eri stanchissimo e sei andato a letto presto.** Puoi dire:
 - a. Se fossi stato stanchissimo sarei andato a letto presto.
 - b. Nonostante fossi stanchissimo non sono andato a letto presto.
 - c. Sono andato a letto presto, dato che ero stanchissimo.
3. **Ieri hai lavorato molto e così hai potuto consegnare in tempo la tua relazione.** Puoi dire:
 - a. Ho lavorato molto perché dovevo consegnare in tempo la mia relazione.
 - b. Ho lavorato molto per consegnare in tempo la mia relazione.
 - c. Ho lavorato così tanto da consegnare in tempo la mia relazione.
4. **Ieri faceva molto freddo e hai dovuto per forza accendere il riscaldamento.** Puoi dire:
 - a. Facesse freddo o no, ho acceso il riscaldamento.
 - b. Faceva così freddo che ho acceso il riscaldamento.
 - c. Per quanto facesse freddo, ho acceso il riscaldamento.
5. **Sei uscito tardi da casa e quindi hai perso il treno.** Puoi dire:
 - a. Ho perso il treno per essere uscito tardi da casa.
 - b. Ho perso il treno anche a uscire tardi da casa.
 - c. A uscire tardi da casa, perderei il treno.



6. Hai bisogno di rilassarti un po' andando al mare. Puoi dire:
 - a. Anche se voglio andare al mare, posso rilassarmi un po'.
 - b. Se voglio andare al mare, posso rilassarmi un po'.
 - c. Voglio andare al mare affinché possa rilassarmi un po'.
7. Il Milan ha perso la partita ma con più fortuna poteva vincerla. Puoi dire:
 - a. Sebbene abbia avuto molta fortuna il Milan ha perso la partita.
 - b. Il Milan ha avuto molta fortuna, eppure ha perso la partita.
 - c. Se avesse avuto fortuna il Milan avrebbe vinto la partita.
8. Hai trovato un paio di scarpe molto economiche e le hai comprate. Puoi dire:
 - a. Se queste scarpe fossero state economiche le avrei comprate.
 - b. Per quanto queste scarpe fossero economiche le ho comprate.
 - c. Queste scarpe erano così economiche che le ho comprate.

3 Abbina le proposizioni per formare delle frasi.

1. Casomai venerdì fossi libero	a. verrò comunque all'aperitivo con voi.
2. Venerdì ho finito di lavorare così tardi che	b. non potrò venire all'aperitivo con voi.
3. Venerdì vorrei finire di lavorare un po' prima proprio	c. potrei fare l'aperitivo con voi.
4. Venerdì ha addirittura chiesto un cambio di turno	d. per poter fare l'aperitivo con voi.
5. Anche se venerdì finirò di lavorare tardi	e. non sono riuscita a venire all'aperitivo con voi.
6. Dal momento che venerdì finirò di lavorare tardi	f. non potevo fare l'aperitivo con voi.
7. Se venerdì finivo di lavorare tardi	g. perché possa venire all'aperitivo con voi.
8. Ha sicuramente finito di lavorare tardi	h. perché non è venuta all'aperitivo con noi.

1 2 3 4 5 6 7 8

4 Forma una frase con due proposizioni. Tra parentesi è indicata la funzione che deve avere la subordinata.

1. Fare freddo / mettere il maglione. (*indicare una condizione*)

.....

2. Fare freddo / mettere il maglione. (*indicare una causa che non ottiene un effetto*)

.....

3. Sentire freddo / mettere il maglione. (*indicare uno scopo*)

.....

4. Fare freddo / mettere il maglione. (*indicare una conseguenza*)

.....

5. Fare freddo / mettere il maglione. (*indicare una causa*)

.....

6. Venire in Italia / trovare un lavoro. (*indicare uno scopo*)

.....

7. Venire in Italia / trovare un lavoro. (*indicare una causa che non ottiene un effetto*)

.....

8. Andare all'estero / offrire un buon lavoro. (*indicare una conseguenza*)

.....

5 Scegli l'alternativa corretta.

1. a. Non sono venuto alla festa perché stavo male.
b. Perché stavo male non sono venuto alla festa.
2. a. Anche se fosse facile ho sbagliato il test.
b. Nonostante fosse facile ho sbagliato il test.
3. a. Qualora volessi potrei darti una mano.
b. Qualora vuoi potrei darti una mano.
4. a. Se fossimo partiti prima, non saremmo in ritardo.
b. Se partissimo prima, non saremmo stati in ritardo.
5. a. Se tu sei bravo a calcio, io sono un campione!
b. Se io sono un campione a calcio, tu sei bravo!
6. a. Per quanto abbia giocato bene, ha perso.
b. Ha giocato così bene che ha perso.
7. a. Sono andato a casa siccome era tardi.
b. Siccome era tardi sono andato a casa.
8. a. Ero stanco che mi sono addormentato.
b. Ero così stanco che mi sono addormentato.



6 Inserisci il connettivo tra parentesi nel posto corretto.

1. sono stato talmente tanto davanti al pc adesso mi bruciano gli occhi.
(*che*)
2. ti impegnassi di più, avresti sicuramente i risultati che desideri. (*se*)
3. Il mio capo mi ha affidato un progetto realizzare, se voglio essere promosso. (*da*)
4. è stato molto criticato, non ha smesso di portare avanti le sue idee.
(*anche se*)

Test 2

- migliorare il Suo italiano, Le consiglio di seguire un corso. (*al fine di*)
- ha comunque vinto la gara, non essendo nella forma migliore per gareggiare. (*pur*)
- Sebbene la crisi stia passando, la disoccupazione non cala (*ciò nondimeno*)
- ero sazio ho dovuto rifiutare una buonissima fetta di torta. (*al punto che*)

7 Metti in ordine le parole e forma delle frasi. Poi indica la funzione della subordinata: indicare una causa (1), indicare una causa che non ottiene un effetto (2), indicare una conseguenza (3), indicare una condizione (4), indicare uno scopo (5).

- Lavora | che | fare altro | per | così | non ha | tempo | tanto | più
Lavora
- Possiamo | accordi | della riunione | prima | risentirci | domani | per | di venerdì | prendere
Possiamo
- Al | quanto | vi invio | della riunione | fine di | in allegato | il verbale | condividere | deciso
Al
- Questa volta | quello | che penso | che tu | no | gli dirò | lo voglia | o | di lui
Questa volta
- Avrà | i tetti | sono | di neve | nevicato | delle macchine | ancora | bianchi | perché
Avrà
- Per | per | ad essere pronto | del mese prossimo | quanto | non riuscirò | la gara | mi alleni
Per
- Su | un volo | nemmeno | questa tratta | prenotarlo | con mesi di anticipo | a | non trovi | in offerta
Su
- Sei | sembrare | e freddo | talmente riservato | distaccato | da
Sei
- Ho ritirato | considerato | mi | sostenuto | ha esplicitamente | che | la mia candidatura | nessuno
Ho ritirato
- Bevuto | il vino | sulla salute | effetti benefici | con | può anche | moderazione | avere
Bevuto

8 Trova l'errore e correggi le frasi.

- Nell'eventualità che piove, ho apparecchiato la tavola dentro.
- Brava come fosse, non ha mai provato a fare sport a livello agonistico.

3. Ha perso talmente tanti soldi al gioco che dover chiedere un prestito.
4. Pur di avendo un vantaggio personale, è disposto a scavalcare tutti noi.
5. Poiché nessuno mi abbia avvertito, non ho partecipato alla riunione.
6. Malgrado ha fatto un ottimo lavoro, il suo capo non l'ha apprezzato.

9 Tre domande a... Henry Sichel, fondatore di *Caffeina*. Per ogni paragrafo dell'intervista, inserisci la parola corretta al posto giusto.

da i che i anche se i così i sebbene

Caffeina è una agenzia digitale che aiuta le aziende a creare siti, servizi e prodotti online. Numerosi e importanti sono stati i progetti realizzati: dalla FAI alla Barilla, da Hogan alla RCS Mediagroup, senza dimenticare Mondadori e Ferrero. Un portfolio di tutto rispetto per un'azienda che,(1) sia stata fondata pochi anni fa, mostra talento e grinta(2) far invidia anche alle realtà più affermate. Abbiamo parlato del successo di *Caffeina* con uno dei suoi fondatori, Henry Sichel.

Caffeina è considerata tra i player emergenti italiani più interessanti. Come nasce questo successo? Nasce dall'unione di passione e sfida. La passione di fare un lavoro che è impregnato di futuro, che ha il sapore dell'innovazione in ogni suo aspetto, che non è per niente freddo(3) si parla di tecnologia, di digitale. *Caffeina* nasce per portare il *Made in Italy* nel digitale. Un settore che ha un(4) alto tasso di lavoro creativo e apporto di capitale umano(5) è assurdo non sia considerato parte del *Made in Italy*.

che siano i con l'intento di i per dire la verità i perché i purché

In un Paese in cui si lamenta l'elevata età media dei professionisti, *Caffeina* si attesta come un'azienda under 30. Come ricercate i vostri collaboratori?

.....(6) non cerchiamo persone giovani: giovani o adulte(7) importa poco. L'importante è che abbiano talento. La giovane età è una conseguenza secondaria delle nostre scelte. Le nostre ricerche viaggiano sui social media (Facebook, Twitter e LinkedIn), il nostro sito e le bacheche online(8) raggiungere il maggior numero di potenziali collaboratori. Siamo pronti a collaborare con persone di tutte le età,(9) abbiano le qualità che cerchiamo. E siamo fortunati,(10) *Caffeina* è considerata un bel posto dove lavorare, dove poter coltivare le proprie passioni e ambizioni.

se i da i nonostante

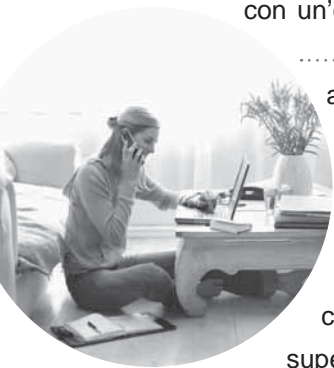
Caffeina usa dati prodotti sul web e sui social media. Come vi rapportate alla questione privacy? La tutela della privacy è un valore che facciamo nostro. Alcuni pensano al web come uno spazio talmente libero(11) essere senza regole, invece noi siamo molto attenti alla questione della privacy e stiamo riscontrando che anche la consapevolezza degli utenti di servizi online sta velocemente aumentando,(12) si debbano fare ancora passi avanti. In ogni caso,(13) questa cultura si diffonde, è senza dubbio un segnale positivo. Da parte nostra noi difendiamo la privacy anche nelle nostre analisi che sono sempre complessive e anonime.

10 Completa il testo con le parole date nel riquadro.

si potrebbero | vanno | se | sebbene | che | perché | possa | così
rappresentanti | da | per | qualora | potrebbe | talmente | perché | facessero

Il telelavoro in Italia: le ragioni di un flop

Ci eravamo illusi di poter cambiare il vestito formale con un pigiama, il traffico delle otto di mattina con un'ora in più di sonno, le riunioni infinite con una pausa caffè con la vicina di pianerottolo.(1) il telelavoro(2) un sogno per nove italiani su dieci, alla prova dei fatti si è dimostrato irrealizzabile e in Italia non è mai decollato.



Un errore, probabilmente,(3) lontani dalla scrivania, spiega un rapporto di *Manageritalia*, i dipendenti sono più produttivi e meno stressati. Ma i numeri sono chiari:(4) nell'occupazione in Europa, l'Italia è tra gli ultimi posti, nel telelavoro le cose(5) ancora peggio. Chi lavora da casa, armato solo di pc e collegamento internet, rappresenta una percentuale inferiore alla media europea che oggi supera l'8%.

I motivi del ritardo? Un sistema economico fatto soltanto da piccole aziende, ritardi tecnologici, norme inesistenti. Da anni, afferma il presidente di *Manageritalia* Guido Carella, «ci sono tutte le premesse(6) il telelavoro(7) giocare un ruolo importante(8) imprimere un forte cambiamento al mondo del lavoro:(9) si volesse,(10) rapidamente aumentare produttività e competitività, rendere i compiti più piacevoli e migliorare la conciliazione con la vita privata».

Per ora, però, l'Italia è rimasta al palo. L'ostacolo maggiore, spiega Domenico De Masi, professore di Sociologia del lavoro all'Università La Sapienza di Roma, sta proprio nell'arretratezza di troppe imprese e nella mancanza di regole. Si tratta di mancanze(11) gravi(12) impedire che il telelavoro si diffonda. «Il telelavoro c'è già, esiste e fa parte della vita quotidiana di tanti di noi, ma non ci sono regole formali che lo istituzionalizzino», dice il professore. «Alcune aziende italiane sono(13) chiuse a questa prospettiva(14) non spingono verso l'innovazione, anzi sembrano il grumo più invincibile di conservatorismo».

Insomma, il telelavoro potrebbe favorire il decentramento, la responsabilità diffusa, l'autonomia. Per ora, un miraggio. Il telelavoro si basa anche su un rapporto fiduciario tra azienda e dipendente: se tutti(15) il loro lavoro onestamente raggiungendo gli obiettivi previsti, allora il telelavoro(16) fare un forte scatto in avanti. E invece troppi dipendenti indossano vestiti eleganti e pigiama contemporaneamente, pronti a togliersi la giacca non appena il capo abbassa lo sguardo.

GrammaticaAvanzata

Esprimersi con le frasi: funzioni, forme e attività

GrammaticaAvanzata si rivolge a studenti adulti e giovani adulti di livello B2+/C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e si propone, seguendo un approccio orientato alla comunicazione, di fornire allo studente gli strumenti necessari per poter selezionare, all'interno di una rosa di modalità espressive disponibili, le forme che gli permettono di esprimersi in modo adeguato, efficace e corretto.

Attraverso la riflessione e strategie induttive lo studente viene accompagnato alla scoperta del funzionamento della forma e degli usi della lingua, in piani sempre più complessi.

La presenza di *box informativi* aiuta ad approfondire alcuni aspetti ed eliminare eventuali dubbi.

GrammaticaAvanzata si compone di 17 capitoli e 4 test organizzati in quattro sezioni:

- Completare il significato di una frase
- Esprimere rapporti di causa e conseguenza
- Esprimere rapporti di modo e tempo
- Esprimere altri rapporti

Ciascun capitolo è corredato da una nutrita serie di esercizi, puntualmente riferiti a sezioni specifiche, e alcuni termini ed espressioni vengono ripresi nei *box Infolingua* per focalizzare l'attenzione sull'uso pragmatico e variegato della lingua.

Le soluzioni degli esercizi sono riportate in appendice.

EDILINGUA

Edilingua sostiene
act:onaid

www.edilingua.it

ISBN 978-88-98433-88-9

